

LETTERA AI FILIPPESI – ESERCIZI SPIRITUALI DI QUARESIMA

INTRODUZIONE AGLI ESERCIZI SPIRITUALI

La prima di Quaresima è la settimana FONDANTE, perché propone e concentra tutto ciò che ci impegnerà lungo questo periodo: PREGHIERA, ELEMOSINA, DIGIUNO. Questa settimana ci vede impegnati in esercizi di *preghiera, carità, essenzialità*.

1. ENTRIAMO NEGLI ESERCIZI DI PREGHIERA

Entriamo con 3 domande della Bibbia:

- quella degli inizi, in Genesi: «*Adamo, dove sei?*» (Genesi 3,10);
- quella della fine: «*Sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io cenerò con lui e lui con me*» (Apocalisse 3,20);
- quella del Vangelo: «*Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbi, dove abiti?»*» (Giovanni 1,38).

Ciascuno faccia sua una di queste domande all'inizio di questa sera e delle prossime, entrando in sintonia col Signore che vuole incontrarci laddove ci troviamo e che viene incontro alla nostra ricerca.

Potranno venire a galla gioie e desideri, resistenze e fatiche: sono il nostro punto di partenza. Qui il Signore si fa vicino e parla al nostro cuore.

2. INTRODUZIONE ALLA LETTERA AI FILIPPESI

a. CHI È PAOLO?

La vita di Paolo è distinta in due parti, prima e dopo la rivelazione di Gesù Risorto ricevuta sulla strada da Gerusalemme a Damasco. Paolo inizia come persecutore del Vangelo e dei cristiani; poi diventa annunciatore del Vangelo e fondatore di comunità cristiane. Da persecutore a perseguitato. Il primo apostolo chiamato da Gesù Risorto.

b. CHE COSA LEGGIAMO?

La lettera di Paolo alla comunità di **Filippi**: la città dove nasce la **prima comunità cristiana europea**, per noi una **Chiesa madre**.

Filippi era la città più importante della Macedonia, provincia romana. Tra diverse forme religiose e gente era abbastanza indifferente, si fece strada il Vangelo. Gli Atti degli Apostoli riferiscono che Paolo decise di andare a Filippi interpretando una visione in cui riconosceva la volontà di Dio: *Durante la notte apparve a Paolo una visione: gli stava davanti un Macedone e lo supplicava: «Passa in Macedonia e aiutaci!»*.

Giunti a Filippi – prosegue il libro degli Atti – iniziò la predicazione: *il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera, e sedutici rivolgevamo la parola alle donne colà riunite. C'era ad ascoltare anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo*.

È interessante che la comunità cristiana di Filippi **nasce dalle donne**, dal loro ascolto della Parola di Dio. La prima Chiesa si raduna al fiume, poi in casa di Lidia e successivamente in altre case. Sembra quasi di vederle che si chiamano l'un l'altra; sembra quasi di tornare al sepolcro, in ascolto dell'annuncio più importante della storia. Paolo scrive questa lettera dalla prigionia, probabilmente da Efeso, di fronte alla possibilità della morte. Pur vedendo il Vangelo ostacolato in tutti i modi, sia dagli ebrei che dai pagani, i temi fondamentali della lettera sono quelli della **gioia** e del **sentire**.

c. PERCHÉ LA LEGGIAMO?

Per guardare alla nostra vita alla luce della morte e risurrezione di Gesù, come credenti, come comunità cristiana e come apostoli.

Prendiamo spunto dalla lettera pastorale del Vescovo dove, in apertura della Quaresima, si chiede e rivolge a noi la stessa domanda: *Quanto la meditazione della passione del Signore ispira il mio modo di interpretare la vita?*

Quaresima - ESERCIZI SPIRITUALI per gli adulti



3,4,5,6 marzo
ore 21.00